

ATTIVITÀ SF-033-2025

COMUNE DI MODENA - NUOVO OSPEDALE CIVILE S. AGOSTINO-ESTENSE

**SISTEMA COMPLETAMENTE AUTOMATIZZATO PER SEMINA,
INCUBAZIONE E LETTURA DEI CAMPIONI MICROBIOLOGICI DELLA
FORNITURA DI DISPOSITIVI DI RACCOLTA**

RELAZIONE PRESTAZIONALE

1. RELAZIONE TECNICA ESIGENZIALE E PRESTAZIONALE

1.1. PREMESSA

L'intervento prevede la Progettazione, la Realizzazione e il Collaudo dei lavori di installazione di un sistema completamente automatizzato per **semina, inoculo, incubazione e lettura digitalizzata** degli esami colturali, da installare presso la sede OCB. Sono comprese nell'intervento tutte le modifiche edili e l'adeguamento degli impianti e/o la realizzazione ex-novo dei locali limitrofi adiacenti all'intervento principale.

La presente relazione (DIP) descrive i requisiti essenziali per la progettazione e gli oneri prestazionali per l'esecuzione dei lavori.

E' facoltà del concorrente proporre soluzioni di lay-out progettuale migliorative, superiori qualità prestazionali dell'opera, con particolare riferimento all'indicazione di livelli misurabili di comfort ambientale termico, termico-igrometrico ed acustico ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro, verificati e verificabili in Post-Occupancy Evaluation e nel corso del ciclo di vita dell'opera medesima.

L'intervento ha per oggetto:

1. la progettazione delle opere edili strutturali e di sistemazione interna ed esterna, delle opere edili, tecnologiche, impiantistiche ed affini,
2. la gestione delle pratiche con gli enti preposti al rilascio dei pareri/autorizzazioni e l'ottenimento dei medesimi pareri/autorizzazioni favorevoli all'esecuzione dell'intervento,
3. il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione,
4. la realizzazione a corpo di tutti i lavori, opere edili, opere tecnologiche, impiantistiche ed affini,
5. la consegna della documentazione finale "as-built", delle Certificazioni, delle Asseverazioni tecniche a completamento delle procedure autorizzative ed espletamento/gestione delle pratiche correlate,
6. l'espletamento delle pratiche e dei collaudi funzionali edili ed impiantistici per l'usabilità dell'opera, ivi compresa la valutazione di impatto acustico.

1.2. OBIETTIVI

Le prestazioni e opere di cui all'intervento in oggetto, consistono nell'espletamento della progettazione esecutiva e del coordinamento per la sicurezza in fase progettazione, ottenimento dei pareri obbligatori fino all'atto di validazione del progetto esecutivo conformemente alle norme vigenti, e successivamente nella realizzazione e messa in funzione dell'opera, mediante la realizzazione di un intervento di ristrutturazione con fornitura e posa in opera di tutti gli impianti, delle opere strutturali edili, finiture, compreso il trasporto, lo scarico, il montaggio, la messa in funzione e il collaudo, la preparazione delle aree di intervento interne ed esterne con smontaggi e demolizioni, l'accantieramento esterno e le opere provvisorie di segregazione, le opere di allacciamento e alimentazione elettrica, termica, ecc., la messa a terra, gli impianti meccanici di condizionamento e riscaldamento, impianti elettrici e speciali, le misure di prevenzione incendi, nonché tutti gli adempimenti, procedure ed oneri per dare in opera completi, funzionanti e agibili i locali oggetto di intervento.

1.3. ASPETTI TECNICI DELL'INTERVENTO

1.3.1. OPERE EDILI ED AFFINI

PARTIZIONI DEI LOCALI

La soluzione prescelta per le pareti di partizione interna e contropareti dovrà essere conforme alle normative

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

di prevenzione incendi, sicurezza, robustezza e isolamento acustico. La struttura che costituisce la parete in materiale incombustibile e di alta resistenza meccanica, dovrà essere modulare, intercambiabile, coibentata, smontabile a consentire una rapida e facile installazione ed ispezione. La configurazione delle pareti, sia essa con o senza porte, vetrata o parzialmente vetrata, deve assicurare requisiti di solidità, modularità, flessibilità. I moduli vetrati saranno previsti con doppi telai complanari realizzati con profili in alluminio estruso portanti vetri neutri temprati di sicurezza, con inserimento di tende a lamella orientabili manualmente. I rivestimenti delle murature, dei pilastri e dei vani, oltre alla compartimentazione antincendio e di coibentazione acustica/termica, saranno eseguiti con la stessa tipologia delle pareti di partizione interna, con la possibilità di transitare con ogni impianto nella parete retrostante, la quale dovrà risultare facilmente ispezionabile. La soluzione dovrà garantire il controllo acustico al fine del fonoassorbimento in conformità alla normativa ed alle linee guida di riferimento.

PAVIMENTAZIONE FLOTTANTE IN ACCIAIO

E' prevista un sistema di pavimentazione flottante in acciaio modulare sopraelevato per interni, atto a creare uno spazio destinato agli impianti completamente accessibile ed ispezionabile. Si richiede la valutazione della propagazione del suono nell'intercapedine e la necessità di provvedere con setti acustici a chiusura del vuoto fra solaio a terra e pavimento flottante. Dovrà essere valutata la condizione igrotermica fra intercapedine e pavimento flottante indicando gli accorgimenti di dettaglio per ovviare a fenomeni di condensa.

CONTROSOFFITTO

Realizzati con una struttura metallica ribassata con sospensioni in acciaio regolabili antivibranti, antisismico. La soluzione dovrà garantire il controllo acustico al fine del fonoassorbimento in conformità alla normativa ed alle linee guida di riferimento. Le condizioni di illuminamento dovranno essere attentamente valutate e descritte sulla base dell'attività lavorativa di laboratorio e/o posto di lavoro.

SERRAMENTI ESTERNI – LUCERNAI – BRISE-SOLEIL

Si prevede la realizzazione ex-novo di forometrie sulle pareti perimetrali, nonché di lucernai a soffitto dei locali oggetto di intervento, ovvero l'ampliamento delle forometrie esistenti al fine di garantire le superfici aereo-illuminanti per il conseguimento dei requisiti cogenti di illuminamento e di aereazione, prescritti dalla normativa di riferimento (Requisiti Cogenti ex-RUE del Comune di Modena). Dovranno essere valutate le opere per l'installazione di lucernai modificando i solai predalles in copertura. Dovrà essere prevista l'installazione di brise-soleil domotizzati in alluminio con sistema di impacchettamento, o di sistema per il controllo dell'illuminamento, sia per le superfici verticali sia per i lucernai a soffitto; il sistema proposto dovrà funzionare in modo automatico in base all'irraggiamento solare e/o per consentire un regolare svolgimento dell'attività di laboratorio. Dovrà essere consentita la manovrabilità da parte del personale in caso di esigenze specifiche.

1.3.2. IMPIANTI ELETTRICI ED AFFINI

L'intervento consiste nell'adeguare gli impianti elettrici e speciali nelle aree d'intervento, modificando gli stessi alle nuove esigenze del laboratorio.

Anche la modifica degli spazi e la realizzazione di nuove pareti, indirettamente comporta l'adeguamento degli impianti elettrici e speciali per le nuove esigenze organizzative.

Tutte le lavorazioni dovranno essere progettate (con relativa validazione dal parte del Servizio Tecnico dell'AUO-MO/AUSL di Modena), realizzate e complete (a fine lavori) delle dichiarazione di conformità in base al decreto 22.1.2008 n.37 e relativi allegati obbligatori (as-built).

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

1.3.3. IMPIANTI MECCANICI ED AFFINI

L'intervento consiste nell'adeguare gli impianti meccanici, ventilazione idrici e gas medicali nelle aree d'intervento, modificando gli stessi alle nuove esigenze del laboratorio.

Anche la modifica degli spazi e la realizzazione di nuove pareti, indirettamente comporta l'adeguamento degli impianti meccanici ed affini per le nuove esigenze organizzative.

In particolare ogni nuovo locale dovrà essere dotato di regolatore elettronico digitale per comando modulante e relative batterie di post-riscaldamento, collegate all'impianto di supervisione SIEMENS – DESIGO esistente nell'ospedale. Ad esso saranno collegati:

- sonde di temperatura ed umidità relativa da canale;
- sonde di temperatura ambiente;
- servocomandi valvole deviatrici a 3 vie installate a monte dell'alimentazione del circuito riscaldamento ad ogni batteria di scambio termico di post-riscaldamento.

La regolazione dei parametri termo igrometrici dovrà essere possibile singolarmente per ogni nuovo ambiente o luogo di lavoro.

1.4. FASI DI ESECUZIONE

L'esecuzione delle opere di adeguamento edile ed impiantistico dovrà essere prevista in modo tale da garantire la continuità operativa del laboratorio, allegando idoneo programma temporale e tecnico. Si richiede pertanto la previsione di successive fasi di intervento e la gestione delle attività analitica senza soluzione di continuità.

1.5. RISPONDENZA ALLE NORMATIVE

Di seguito sono individuate le principali norme alle quali è subordinata la progettazione ed esecuzione dei lavori. In sede di redazione del progetto PFTE da presentare in sede di offerta si richiede la Asseverazione tecnica redatta da tecnico abilitato, sulla conformità/qualità del progetto offerto alle normative di riferimento, con esplicito riferimento alle norme vigenti in materia, ai requisiti cogenti e volontari, con particolare riferimento al comfort ambientale acustico e di microclima per ogni area funzionale, ed altresì con l'indicazione dei pareri/autorizzazioni prescritti per l'esecuzione dei lavori.

1.5.1. ATTIVITÀ EDILIZIE E TRASFORMAZIONI TERRITORIALI

La normativa di riferimento è la Legge Regionale 30 luglio 2013 n.15 e s.m.i. (L.R. 24/2017)

L'intervento ricade nella fattispecie indicata nell'art.10 Procedure Abilitative Speciali comma 1, lettera c) per opere pubbliche di interesse regionale, provinciale e comunale e, pertanto, l'intervento in oggetto non è soggetto a titolo abilitativo di cui all'art.9 della norma citata.

Ai sensi della norma citata, l'atto di Validazione del progetto esecutivo, di cui all'art.42 del DL 36/2023 e s.m.i. (Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), dovrà contenere il puntuale accertamento di conformità del progetto alla disciplina dell'attività edilizia di cui al citato art.9, comma 3, della L.R. n. 15/13 e s.m.i.

1.5.2. IGIENE PUBBLICA E MEDICINA DEL LAVORO

I lavori previsti dal presente progetto rientrano nell'ambito di applicazione delle norme di igiene pubblica e medicina del lavoro. Trattandosi inoltre di un intervento in ambito sanitario deve essere autorizzato dalla Commissione L.R.n.04/2008 s.m.i. e delibere di attuazione, previa acquisizione del preventivo Parere Integrato relativo alla verifica dei requisiti ex-Del.n.327/04 smi ed ottemperanza alla normativa di riferimento

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

ed alle disposizioni di cui al D.Lgs.n.81/2008 smi.

Si richiede l'individuazione delle sorgenti di rumore - determinando l'immissione acustica di ogni sorgente - e i livelli di esposizione al rumore nei locali di laboratorio e - comunque - in ogni postazioni di lavoro, siano esse saltuarie o continuative (cfr. anche "Manuale di Buona Pratica: Metodologie e interventi tecnici per la riduzione del rumore negli ambienti di lavoro).

1

1.5.3. SICUREZZA ANTINCENDIO

L'attività in oggetto rientra nell'ambito di applicazione delle norme di prevenzione incendi in vigore.

Allo scopo di raggiungere i primari obiettivi di sicurezza relativi alla salvaguardia delle persone e alla tutela dei beni contro i rischi di incendio, le strutture sanitarie saranno realizzate e gestite in modo da:

- a) minimizzare le cause di incendio;
- b) garantire la stabilità delle strutture portanti al fine di assicurare il soccorso agli occupanti;
- c) limitare la produzione e la propagazione di un incendio all'interno dei locali;
- d) limitare la propagazione di un incendio ad edifici e/o locali contigui;
- e) assicurare la possibilità che gli occupanti lascino il locale indenni o che gli stessi siano soccorsi in altro modo;
- f) garantire la possibilità per le squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza.

L'intervento è pertanto subordinato all'acquisizione del Parere di Conformità alla Normativa di Prevenzione Incendi, secondo la norma surichiamata. I luoghi potranno essere agibili successivamente all'inoltro al Comando VVFF della SCIA ed Asseverazione Tecnica predisposta da tecnico abilitato allo scopo incaricato dall'aggiudicatario.

1.5.4. STRUTTURE

COSTRUZIONI IN C.A. ED IN ACCIAIO

Le opere in c.a. e/o in acciaio previste sono soggette alle disposizioni della legge 1086/71 smi e dei relativi DM. applicativi in vigore e della normativa regionale vigente in materia.

STRUTTURE ANTISISMICHE

La progettazione esecutiva delle opere strutturali dovrà essere conforme alla normativa vigente.

In particolare si richiamano:

- Decreto ministeriale 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" - G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008 in attuazione alla nuova normativa antisismica;
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione delle «Nuove norme tecniche per le costruzioni» di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008 (G.U.R.I. n. 47 del 26/02/2009).
- Legge Regionale n°19 del 10 ottobre 2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- Delibera n°121 del 01/02/2010 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni "Atto di indirizzo recante individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici e delle varianti che rivestono carattere non sostanziale"

Si evidenzia l'obbligo dell'ottemperanza alla norma di riferimento per le componenti non strutturali:

NORMATIVE SUGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI ED IMPIANTI SOGGETTI AD AZIONI SISMICHE

I lavori previsti dal presente intervento comportano l'osservanza delle indicazioni contenute nel

- **Capitolo C8A 9 della Circolare del 02.02.2009 n. 617**

1.5.5. NORME SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI

Le normative di riferimento sono: legge n. 10 del 9 gennaio 1991, relativi decreti attuativi (D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, comprese successive modifiche ed integrazioni), e il D.Lgs. n. 192 del 19 agosto 2005.

1.6. PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA DA PRESENTARE IN FASE DI GARA

Il progetto da presentare in sede di gara, dovrà avere le caratteristiche di un **progetto PFTE** redatto con i contenuti minimi previsti dall'1.7 del D.Lgs. 36/2023, e dovrà essere sviluppato sulla base delle specifiche di progetto indicate nelle presente relazione.

Il progetto PFTE definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire nel rispetto delle indicazioni dei documenti di gara; evidenzia le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia, nonché le specifiche funzionali ed i limiti di spesa delle opere da realizzare, necessarie alla realizzazione. Il progetto preliminare stabilisce i profili e le caratteristiche più significative degli elaborati dei successivi livelli di progettazione, in funzione delle dimensioni economiche e della tipologia e categoria dell'intervento, e deve essere composto dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa e tecnica;
- Elaborati grafici di progetto Preliminare;
- Prime indicazioni e misure finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per la stesura dei piani di sicurezza,
- Asseverazione Tecnica ai sensi dell'art. 481 del Codice Penale di conformità del progetto preliminare alla normativa di riferimento ex-art.9 comma 5, e art.11 della L.R. 15/2013 ed Elenco delle Autorizzazioni/pareri Obbligatori per l'esecuzione dell'opera
- Elenco degli elaborati grafici, descrittivi, e contabili costituenti il Progetto Definitivo ed Esecutivo, proposti dall'offerente e da presentare a seguito dell'aggiudicazione

In allegato all'offerta, da allegare esclusivamente **in busta chiusa secondo le modalità definite nel Bando:**

- Calcolo sommario della spesa e quadro economico

Il Progetto Esecutivo dovrà rispettare integralmente le prescrizioni ed indicazioni di cui al Progetto PFTE presentato in sede di offerta, e non potrà contenere alcuna modifica alle soluzioni progettuali da questi previste, fatte salve le eventuali modifiche migliorative che l'Azienda si riserva di introdurre e/o con la medesima concordate.

1.7. PROGETTO ESECUTIVO

L'Aggiudicatario dovrà produrre il progetto esecutivo, firmati e timbrati da tecnico abilitato, sviluppato dagli elaborati posti a base di gara ed in conformità all'Elenco proposto in sede di offerta, adeguato secondo le prescrizioni comunicate in sede di aggiudicazione.

A tal fine si precisa che l'aggiudicatario ha in obbligo i seguenti adempimenti:

- Integrare il PFTE che dovrà essere corredato con l'inoltro alla stazione appaltante delle pratiche e dei

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

pareri obbligatori secondo la normativa vigente in materia, in conformità all'Asseverazione tecnica presentata in sede di Offerta allegata al Progetto PFTE;

- il progetto esecutivo dovrà essere consegnato alla stazione appaltante, completo di ogni elaborato, entro **30** giorni dalla formale richiesta del RUP. Eventuali prescrizioni alla validazione del progetto consegnato dovranno essere risolte entro e non oltre 15 giorni dalla loro comunicazione alla Ditta Aggiudicataria;
- l'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei pareri/autorizzazioni per l'esecuzione dei lavori costituirà titolo per l'esecuzione dell'opera e l'installazione dell'apparecchiatura
- l'esecuzione dei lavori dovrà avere inizio entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del Progetto Esecutivo;
- Entro 30 gg dalla data di fine lavori dovrà essere presentata la documentazione finale as-built, corredata delle verifiche funzionali impiantistiche, e concluse le procedure di fine lavori con gli enti autorizzativi preposti

La Progettazione Esecutiva dovrà rispettare integralmente le prescrizioni ed indicazioni di cui al progetto PFTE presentato in sede di offerta, e non potrà contenere alcuna modifica alle soluzioni progettuali da questi previste, fatte salve le eventuali modifiche che l'Azienda si riserva di introdurre.

1.7.1. FASE RICOGNITIVA

Tale fase sarà espletata direttamente in loco dal professionista incaricato che dovrà avvalersi di personale dell'Azienda per l'accesso ai locali, previa richiesta.

Tutte le misure di installazione devono essere verificate in sito a cura ed onere dell'affidatario.

1.7.2. FASE OPERATIVA

Il progetto esecutivo sarà redatto in conformità alla normativa vigente ed ai disposti degli articoli contenuti nel Codice di contratti Pubblici ex-D.Lgs. 36/2023, salvo le indicazioni che verranno dettagliatamente fornite dal Responsabile Unico del Progetto o da un suo delegato.

1.7.3. GARANZIE PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Il progettista o i progettisti incaricati della progettazione esecutiva devono prestare la polizza con il massimale ivi previsto. Tale polizza copre la responsabilità professionale del progettista esterno per i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del progetto esecutivo, che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione Committente nuove spese di progettazione e/o maggiori costi. Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, deve produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori progettati. La polizza decorre dalla data di inizio dei lavori e ha termine alla data di emissione del certificato del collaudo provvisorio. **La mancata presentazione della dichiarazione determina la decadenza dall'incarico, ed impone la sostituzione del soggetto affidatario con altro in possesso dei requisiti di bando, individuato a norma di legge.**

1.8. VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Il progetto definitivo/esecutivo sono soggetti, prima dell'approvazione di ciascun livello di progettazione, a verifica secondo quanto previsto dalla parte II, titolo II, capo II, del Regolamento LL.PP..

Il Responsabile del Progetto provvederà alla verifica della progettazione attraverso personale tecnico della propria amministrazione. La validazione del progetto sarà effettuata secondo le procedure indicate nell'art.

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

42 del D.Lgs. 36/2023 e nell'allegato I.7, e terranno conto dei seguenti criteri:

- a) affidabilità;
- b) completezza ed adeguatezza;
- c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) compatibilità.

L'esecuzione dei lavori dell'intero appalto avrà inizio solo dopo l'approvazione, da parte della stazione appaltante, del progetto esecutivo cantierabile.

1.9. APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo è approvato dalla stazione appaltante entro 30 giorni dalla validazione.

Dalla data di approvazione decorrono i termini, per la consegna dei lavori. Il pagamento della prima rata di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla consegna dei lavori. Nel caso di ritardo nella consegna del progetto esecutivo si applicano le penali previste nel presente schema di contratto.

Qualora il progetto esecutivo redatto a cura dell'affidatario non sia ritenuto meritevole di approvazione, il responsabile del procedimento avvia la procedura di cui all'articolo 136 del Codice.

1.10. DURATA, CONSEGNA E DIREZIONE DEI LAVORI

1.10.1. CONSEGNA DEI LAVORI

La consegna di tutte le opere oggetto del presente appalto sarà unica; dal relativo verbale decorre il tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori.

1.10.2. POLIZZA ASSICURATIVA

L'esecutore è altresì obbligato a stipulare la polizza assicurativa che tenga indenne l'Azienda AOU-MO da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione di lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; tale polizza deve avere i seguenti massimali: somma assicurata corrispondente all'importo dei lavori in contratto per i danni di esecuzione; minimo € 500.000,00 per la responsabilità civile verso terzi. La mancata presentazione di tale polizza 10 giorni prima della consegna dei lavori comporterà l'applicazione per ogni giorno di ritardo di una **penale nella misura prevista del bando/invito**.

1.11. INDIRIZZI PER LA PROGETTAZIONE DELLA SICUREZZA

INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEL PROGETTO DELLA SICUREZZA

Tutti gli interventi saranno eseguiti durante il normale svolgimento delle attività sanitarie; pertanto deve essere tenuta particolare cura affinché non vi siano interferenze tra i percorsi di cantiere e quelli diretti all'ospedale, non vi siano diffusione di polveri, le aree di intervento siano accuratamente segregate, etc.; Le opere provvisorie necessarie per eseguire le compartimentazioni provvisorie al fine di delimitare le aree di intervento sono a carico dell'impresa e comprese nel prezzo contrattuale.

Poiché gli interventi dovranno essere eseguiti su edifici all'interno dei quali verrà mantenuta in funzione l'attività sanitaria, l'impresa deve effettuare un accurato sopralluogo nelle zone d'intervento per rendersi perfettamente conto delle opere da eseguire e delle modalità di esecuzione.

L'impresa deve altresì valutare quali opere provvisorie intenderà adottare durante l'esecuzione dei lavori al

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

fine di impedire lo spargimento di polveri, l'accumulo dei materiali di risulta, la promiscuità dei percorsi con il personale. Il Cronoprogramma di Esecuzione con evidenziate le lavorazioni interferenti, allegati quali parti integranti il PSC, sarà posto all'attenzione della Direzione di Stabilimento Ospedaliero e al S.P.P.A. per le eventuali prescrizioni e gestione delle interferenze con le indicazioni del Piano di Emergenza.

2. ONERI ED OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO

Saranno a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed obblighi seguenti, dei quali si deve necessariamente tenere conto all'atto della determinazione del prezzo offerto, essendo gli stessi compresi e compensati nell'importo offerto, così suddivisi:

Gruppo 1 – di carattere generale;

Gruppo 2 – in fase di progettazione e precedenti all'inizio dei lavori;

Gruppo 3 – durante il corso dei lavori;

Gruppo 4 – successivi all'ultimazione dei lavori;

2.1. GRUPPO 1 – DI CARATTERE GENERALE

1. la fedele esecuzione del progetto in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte. In ogni caso l'aggiudicatario non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
2. l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione Appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
3. l'esecuzione in sito, o presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla direzione lavori o dal collaudatore e/o previste dalla normativa di riferimento, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa direzione lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni;
4. le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati.
5. il mantenimento delle opere, fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
6. la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto nonché la pulizia dei locali oggetto di intervento. Si precisa che la gestione dei rifiuti prodotti compete esclusivamente all'aggiudicatario che dovrà provvedere a sua cura e spese ad effettuarne lo smaltimento in conformità a quanto disposto dalle vigenti normative;
7. le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, necessari per l'esecuzione dei lavori, ovvero le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi;
8. l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
9. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, nei punti prescritti all'esterno dell'area cantierata e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza;
10. la messa a disposizione del personale e la predisposizione degli strumenti necessari per rilievi, misurazioni, prove, controlli relativi alle operazioni di consegna, verifica, contabilità e collaudo dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
11. la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo del materiale utilizzato, per

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei;

12. l'ideonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della direzione lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'aggiudicatario l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
13. l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'aggiudicatario, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

2.2. GRUPPO 2 – IN FASE DI PROGETTAZIONE E PRECEDENTI - L'INIZIO DEI LAVORI

1. La presentazione della documentazione richiesta dal Capitolato Speciale d'Appalto o nei disciplinari tecnici; per la ritardata o incompleta presentazione della documentazione sopracitata, sarà applicata all'Impresa appaltatrice la penale indicata nei relativi articoli del presente Capitolato Speciale d'Appalto.
2. la richiesta (ed il conseguente pagamento) per l'ottenimento di permessi, licenze, nulla osta, comunque e a chiunque dovuti, nonché le segnalazioni agli uffici pubblici derivanti dall'esercizio dell'attività di cantiere; in particolare sono a carico dell'Impresa aggiudicataria:
 - l'installazione, nei siti prescritti dalla D.L., entro 20 giorni dalla consegna dei lavori del contratto generale, del cartello informativo del tipo previsto dalla circolare del Ministero dei LL.PP. del 1 giugno 1990, n.1729/UL; Per la mancanza o il cattivo stato del cartello indicatore, sarà applicata all'Impresa appaltatrice una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale. L'importo della penale è detratto dal primo certificato di pagamento utile.
 - Nel luogo di esecuzione dei lavori dovranno essere custoditi i documenti relativi all'appalto ed all'esecuzione delle opere (aggiudicazione, autorizzazioni, pratiche c.a., giornale dei lavori, ecc.).
 - l'espletamento, degli oneri ed obblighi derivanti da quanto stabilito dalle vigenti leggi in materia di sismica
 - L'esecuzione e la presentazione alla D.L. dei calcoli, computi metrici estimativi, progetti esecutivi delle strutture e degli impianti (timbrati e firmati da tecnici abilitati), tali calcoli e progetti dovranno essere redatti da professionisti abilitati, in conformità alle leggi e regolamenti vigenti. L'esame e la verifica da parte della D.L. dei suddetti calcoli e disegni non esonera in alcun modo l'Aggiudicatario dalle responsabilità a lui derivati per legge.
3. L'aggiudicatario è tenuto alla puntuale applicazione di quanto previsto dal piano di sicurezza allegato al contratto, nonché alla esecuzione di quanto ordinato dal CSE, che eserciterà le proprie mansioni secondo quanto previsto dal T.U.S. Si richiamano integralmente i contenuti degli Artt. 7, 8 e 9 del T.U.S., l'art. 131 del Codice, e l'art. 151 del Regolamento. Entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque **prima della consegna dei lavori**, l'affidatario redige e consegna alla stazione appaltante:
 - il piano operativo di sicurezza (POS) relativo al cantiere interessato per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza.
 - la dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'I.N.P.S., all'I.N.A.I.L., ed alle Casse Edili;
 - eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Entro l'inizio dei lavori l'affidatario trasmette il piano di sicurezza alle imprese subappaltatrici, e ne dà comunicazione scritta al coordinatore per la sicurezza.

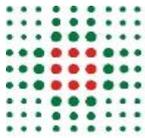
Prima dell'inizio dei rispettivi lavori ciascuna impresa subappaltatrice trasmette il proprio piano operativo al coordinatore per la sicurezza. L'aggiudicatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'aggiudicatario. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo.

Il direttore tecnico di cantiere nominato dall'aggiudicatario prima della consegna dei lavori sarà responsabile del rispetto dei piani operativi di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

4. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

2.3. GRUPPO 3 – DURANTE IL CORSO DEI LAVORI.

1. Ogni onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite
2. L'assicurare la guardia e la sorveglianza, con il personale necessario, del cantiere e di tutti i beni di proprietà dell'Azienda in esso esistenti. Tale vigilanza s'intende estesa anche ai periodi di sospensione dei lavori ed al periodo intercorrente tra l'ultimazione ed il collaudo, salvo l'anticipata consegna delle opere all'Amministrazione appaltante e per le opere consegnate.
3. Il deposito presso il cantiere e prima di eseguire i lavori oggetto dell'appalto, di una campionatura completa dei materiali e delle apparecchiature da installare. L'Impresa dovrà allontanare immediatamente dal cantiere i materiali rifiutati.
4. L'esecuzione, presso gli Istituti incaricati, di tutte le esperienze ed assaggi che verranno in ogni tempo ordinati dalla Direzione dei Lavori, sui materiali impiegati o da impiegarsi nella costruzione, in correlazione a quanto prescritto circa l'accettazione dei materiali stessi; dei campioni potrà essere ordinata la conservazione nel competente Ufficio direttivo munendoli di suggelli a firma del Direttore dei Lavori e dell'Impresa nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.
5. Le opere di cantiere dovranno essere sviluppate, mediante gli accorgimenti che proteggano le attività sanitarie che si svolgono nelle aree adiacenti i locali oggetto di intervento.
6. L'effettuazione di calcoli e dimostrazioni (timbrati e firmati da tecnici abilitati) inerenti all'appalto, eventualmente richiesti in corso d'opera dalla D.L.;
7. La gratuita riparazione, ripristino sostituzione di tutti i difetti di costruzione accertati dalla Stazione Appaltante, su richiesta ed entro i termini stabiliti da quest'ultima. In caso di mancato rispetto dei suddetti termini la Stazione Appaltante ha piena facoltà di provvedere d'ufficio all'esecuzione degli interventi, addebitandone all'Impresa ogni onere relativo.
 - la compilazione, a cura dell'Impresa, per ogni giorno di lavoro, del "giornale dei lavori" depositato presso il cantiere
8. L'aggiudicatario dovrà provvedere in modo che il personale dell'Impresa sia sempre riconoscibile ed abbia sempre esposto apposito tesserino riportante nominativo dell'operatore, nominativo e logo dell'Impresa.
9. Per le forniture del materiale a piè d'opera, il piè d'opera va inteso come il luogo, all'interno del



U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

cantiere interessato ed al piano in cui si prevedono i lavori.

10. Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero e dimensioni che saranno di volta indicati dalla Direzione Lavori.

2.3.1. GRUPPO 3 – SUBCONTRATTI

Relativamente ai subcontratti si fa riferimento a quanto disposto dal Codice.

L'impresa concorrente che intenda ricorrere al subappalto, deve presentare: una dichiarazione, resa ai sensi del Codice circa le opere che essa intenda subappaltare. Si fa presente che le autorizzazioni al subappalto, fermo restando l'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge, saranno rilasciate solo per quelle lavorazioni esattamente coincidenti con quelle dichiarate. Si precisa che ai sensi dell'art. 118, comma 11, del Codice è considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività espletate che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo non superiore al 2% dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50% dell'importo del contratto da affidare.

Oltre al nominativo e domicilio del subappaltatore, all'indicazione e descrizione dettagliata delle opere o categorie di lavoro che intende subappaltare ed alle giustificazioni motivate di tale intendimento, l'appaltatore deve fornire al Committente ogni altra notizia che questi richieda al riguardo per la qualificazione e per la qualificazione tecnica. L'appaltatore deve depositare presso la Stazione Appaltante il contratto di subappalto almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori oggetto dell'istanza. Il committente si riserva, a suo insindacabile giudizio, l'accoglimento o meno della richiesta dall'appaltatore.

Nel caso che il Committente autorizzi il subappalto, l'appaltatore resta comunque responsabile di fronte ad esso dei lavori subappaltati, in solido con il subappaltatore. Eventuali imposte e qualsiasi altra maggiore spesa derivanti dal subappalto sono o in ogni caso ad esclusivo carico dell'appaltatore. Il Committente può revocare l'autorizzazione al subappalto, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta all'appaltatore; e questi, al ricevimento della suddetta comunicazione, allontanerà immediatamente il subappaltatore, di ciò direttamente rispondendo verso il committente. Tale revoca non dà alcun diritto all'appaltatore di pretendere indennizzi, risarcimenti di danni e di perdite, o la proroga della data fissata per l'ultimazione dei lavori.

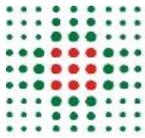
L'appaltatore è tenuto ai sensi del Codice ad inviare alla Stazione Appaltante copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi e delle fatture quietanzate dei subappaltatori.

A fronte della comunicazione di fornitura e posa in opera o di nolo a caldo effettuata dall'appaltatore ai sensi del Codice, l'Amministrazione si riserva di verificare l'effettiva ricorrenza della fattispecie, riservandosi il diritto di sospendere le lavorazioni comunicate, qualora esse ricadano nel caso di subappalto da autorizzare, secondo le modalità previste della normativa.

2.4. GRUPPO 4 – SUCCESSIVI ALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI

La ditta aggiudicataria dovrà prevedere successivamente all'ultimazione dei lavori e senza pretendere ulteriori oneri, a provvedere ad eseguire quanto segue:

1. Lo sgombero del cantiere, entro 5 giorni dal verbale di ultimazione dei lavori, dei materiali, mezzi d'opera ed impianti di sua proprietà.
2. La fornitura, su supporto cartaceo e su supporto magnetico compatibile col sistema C.A.D. del Servizio Attività Tecniche, e nella forma dallo stesso definita, di tutti gli elaborati esecutivi con gli aggiornamenti intervenuti in corso d'opera. In particolare, per gli impianti, la consegna, ad impianti ultimati, sempre su supporto magnetico compatibile col sistema C.A.D. del Servizio Attività Tecniche, e nella forma dallo stesso definita, della serie completa del progetto esecutivo e degli as built finali in quadruplica copia, comprensivi delle certificazioni relative a quanto realizzato, dei



U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti

disegni raffiguranti con precisione gli impianti, come risultano effettivamente eseguiti con la precisazione delle dimensioni e caratteristiche dei singoli elementi costitutivi degli impianti stessi e di tutte le apparecchiature installate, compresi i particolari costruttivi delle apparecchiature, gli schemi elettrici e quelli di funzionamento. (Si avrà particolare cura nel rappresentare le parti degli impianti che non risulteranno in vista – colonne, tubazioni, ecc. – al fine di rendere possibile in ogni tempo la loro perfetta localizzazione). Il mancato ottemperamento alle prescrizioni sopracitate comporterà la sospensione delle operazioni per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione dei lavori.

3. La fornitura in duplice copia, prima del collaudo, del fascicolo dell'opera contenente tutte le istruzioni necessarie per la corretta conduzione e la ordinaria manutenzione degli impianti; il mancato ottemperamento alle prescrizioni sopracitate comporterà la sospensione delle operazioni per il rilascio del Certificato di regolare esecuzione/collaudo relativo al cantiere.
4. La consegna, alla Direzione Lavori, entro il tempo indicato dalla D.L. e comunque non oltre 30 giorni dalla ultimazione dei lavori, di:
 - tutti i certificati di omologazione o simili della ditta produttrice per la fornitura e posa in opera di materiali ed elementi aventi caratteristiche di resistenza al fuoco o elementi necessari comunque per l'antincendio (porte, pareti, vetrate, serrande tagliafuoco, intonaco, estintori, impianti, ecc.) e le autodichiarazioni dell'Impresa esecutrice;
 - tutta la documentazione necessaria all'ottenimento dell'autorizzazione al funzionamento da parte della Commissione Provinciale ai sensi del D.P.R. 14 gennaio 1997 n. 37 e della L. R. 34/98 ed i relativi adeguamenti eventualmente imposti durante i sopralluoghi;
 - tutta la documentazione necessaria alla valutazione dei rischi ai sensi della normativa vigente sulla sicurezza ed i relativi adeguamenti eventualmente imposti durante i sopralluoghi (connessi all'esecuzione dei lavori in contratto)
 - Valutazione di Impatto Acustico
 - La documentazione antincendio relativa ai lavori contrattuali, completa di certificati di omologazione, dichiarazioni di corretta posa, certificati di resistenza al fuoco, in particolare:
 - Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera (con esclusione delle porte e degli elementi di chiusura) (mod. CERT.REI) con allegati:
 - planimetria con compartimentazioni antincendio riportante la posizione e la numerazione degli "elementi tipo"
 - Dichiarazione inerente i prodotti impiegati ai fini della reazione e della resistenza al fuoco (intonaci, schiume, sigillanti, lastre REI, ...) e i dispositivi di apertura delle porte (mod. DICH. PROD.) con allegati:
 - certificato di prova per i prodotti classificati ai sensi dell'art. 10 del DM 26/6/1984;
 - dichiarazione di corretta posa in opera dei materiali classificati ai fini della reazione al fuoco, porte ed altri elementi di chiusura classificati ai fini della resistenza al fuoco (mod. DICH. POSA IN OPERA);
 - per prodotti marcati CE: etichettatura completa della marcatura CE e relativa documentazione di accompagnamento o certificazione di conformità CE qualora non sia possibile trattenere l'etichettatura della marcatura CE;
 - dichiarazione di corretta posa dei rivestimenti protettivi (vernici intumescenti, intonaci, lastre) per elementi costruttivi portanti e/o separanti ai fini della resistenza al fuoco (mod. DICH.RIV.PROT.–2004)
 - **Asseverazione a firma di tecnico abilitato e iscritto all'ordine o collegio professionale che assevera ai fini della sicurezza antincendio la conformità delle opere**

U.O.C. Coordinamento Piano Direttore e Investimenti
realizzate (Modulo VVF/2014).

5. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante potrà effettuare operazioni di collaudo tecnico o di verifica strutturale volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto. Ogni onere per l'esecuzione dei collaudi si intende a completo carico dell'aggiudicatario.
6. In base all'Art. 1669 del Codice Civile, l'esecutore è garante per un periodo di 10 anni per eventuali gravi difetti o rovina che dovessero manifestarsi nelle opere eseguite (opere civili ed impianti).

Per il mancato o parziale ottemperamento alle prescrizioni sopracitate, sarà applicata, all'Impresa aggiudicataria, una penale pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale. L'importo della penale verrà detratto dallo Stato Finale dei lavori. La mancata presentazione della citata documentazione comporterà la sospensione dell'emissione del Certificato di regolare esecuzione dei lavori.

2.4.1 GRUPPO 4 – COLLAUDO

E' prevista l'emissione del certificato di collaudo ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. 36/2023 entro il termine massimo di 30 gg. dalla consegna della documentazione finale. Tale certificato avrà carattere provvisorio ed assumerà carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il certificato si intenderà tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sarà intervenuto entro i successivi due mesi.

Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante potrà effettuare operazioni di collaudo tecnico o di verifica strutturale volte a controllare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel capitolato speciale o nel contratto. Ogni onere per l'esecuzione dei collaudi si intende a completo carico dell'appaltatore.

L'appaltatore dovrà prendere cognizione del certificato di collaudo provvisorio nel termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento del conforme avviso da parte dell'Ente appaltante che stabilirà anche le modalità di visione del documento. Qualora l'appaltatore non firmi il certificato di collaudo provvisorio nel termine di 20 giorni sopraindicato o se lo sottoscriva senza iscrivere domande o riserve nei modi di legge, il certificato di collaudo s'intenderà definitivamente e totalmente accettato.

3. ELABORATI GRAFICI

3.1. ELABORATI

Si allegano gli elaborati .pdf ed editabili .dwg riguardanti lo stato di fatto e la proposta di assetto distributivo.

- Relazione tecnica esigenziale e prestazionale
- Planimetria Piano Terra – Area di Intervento
- Planimetria Piano Terra – Corpo 03